

Codice A15000

D.D. 19 aprile 2019, n. 493

Approvazione dello schema di convenzione per lo svolgimento delle attività di formazione sanitaria nell'ambito dei corsi regionali rivolti alle coppie aspiranti all'adozione, tra la Regione Piemonte, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città' della Salute e della Scienza di Torino, l'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola e il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Premesso che

sul territorio regionale sono attualmente operative 12 Equipres Sovrazionali per le Adozioni, aventi sede presso i 12 Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, individuati in base all'assetto organizzativo definito con DGR n. 29 -2730 del 29/12/2015;

l'articolo 29 bis, comma 4, lettera a, della legge 476/1998 di ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Aja, in tema di adozione di minori stranieri, prevede che gli aspiranti genitori adottivi ricevano un'adeguata informazione preliminare sull'istituto dell'adozione e sulle altre forme di accoglienza dei minori in difficoltà e collocati fuor dalla propria famiglia, allo scopo di attuare con piena consapevolezza la scelta adottiva;

la DGR n. 27-2549 del 26 marzo 2001 e la successiva DGR n. 90-4331 del 13 novembre 2006, hanno previsto lo svolgimento di corsi di informazione, preparazione e formazione rivolti alle coppie aspiranti all'adozione, definendo inoltre i relativi criteri di qualità per la realizzazione degli stessi;

tali corsi, avviati su tutto il territorio regionale fin dal 2002, sono organizzati dalle équipe adozioni con la collaborazione degli enti autorizzati e delle organizzazioni di volontariato impegnate nel settore dell'accoglienza e del sostegno delle famiglie e dei minori in difficoltà .

Osservato che

con legge regionale n. 30 del 16 novembre 2001, la Regione Piemonte ha istituito l'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, con il compito di svolgere pratiche di adozione internazionale e ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato;

con DGR n. 21-176 del 28/07/2014, la Giunta regionale ha attribuito all'ARAI-Regione Piemonte le funzioni di segreteria tecnica in merito agli interventi ai suddetti corsi degli Enti Autorizzati concernenti lo scenario delle adozioni internazionali;

con DGR n. 29 -2730 del 29/12/2015 la Giunta regionale ha ridefinito l'assetto territoriale delle équipe adozioni, individuandone le funzioni, il fabbisogno orario minimo ed i criteri di qualità dell'iter adottivo, specificando, inoltre la nuova organizzazione dei corsi di informazione e preparazione per coppie aspiranti l'adozione, prevedendo una riduzione del numero degli stessi in considerazione della complessiva diminuzione delle disponibilità all'adozione presentate dalle coppie piemontesi;

la citata deliberazione prevede l'organizzazione e la realizzazione, a Torino, di un massimo di 5 incontri all'anno, di mezza giornata ciascuno, rivolti alle coppie aspiranti all'adozione, e tenuti da

operatori sanitari preparati sul tema, attribuendo all'ARAI-Regione Piemonte il compito di progettazione e attuazione di tali incontri;

considerato che con L.R. n. 7 del 29 giugno 2018 si é disposto all'art. 12 il trasferimento delle funzioni esercitate dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI) alla Direzione della Regione competente in materia di adozioni internazionali, individuata nella Direzione Coesione Sociale;

visto che la declaratoria sulle funzioni del Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, attribuisce al medesimo Settore la competenza in materia di adozioni internazionali, come da DGR del 14 giugno 2018 n. 36-7056, attraverso il Servizio regionale per le adozioni internazionali;

Evidenziato che

per la realizzazione della citata finalità l'ARAI-Regione Piemonte, con decreto direttoriale n. 23 del 17 febbraio 2016, ha costituito un comitato tecnico scientifico composto, oltre che da propri rappresentanti, da funzionari della Direzione regionale Sanità e della Direzione regionale Coesione Sociale, da rappresentanti delle équipes adozioni territoriali, degli Ambulatori Pediatrici territoriali di accoglienza dei Minori adottati stranieri e da rappresentanti della la Città della Salute di Torino;

con la Determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 299 del 19 maggio 2016 é stata approvata la convenzione per lo svolgimento delle attività di formazione sanitaria nell'ambito dei corsi regionali rivolti alle coppie aspiranti all'adozione al fine di definire i rapporti di collaborazione tra i diversi soggetti, che sono coinvolti nella realizzazione delle giornate di approfondimento, quali l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e l'AOU Maggiore della Carità di Novara, sede di uno dei tre ambulatori pediatrici di accoglienza dei Minori adottati stranieri, la Direzione Coesione Sociale e la Direzione Sanità della Regione Piemonte e l'ARAI-Regione Piemonte;

in attuazione della suddetta convenzione, sono stati realizzati negli anni 2016-2017 e 2018 complessivamente n. 10 corsi, cui hanno preso parte complessivamente n. 208 coppie aspiranti all'adozione;

considerata la positiva esperienza finora svolta, che nel corso del tempo si è arricchita con la partecipazione di un giudice onorario e di un'assistenza Sociale dell'ufficio Unico Adozioni del Tribunale per i Minorenni per il Piemonte e la Valle d'Aosta ai corsi di cui trattasi, al fine di rinnovare la convenzione, la Direzione Coesione Sociale, la Direzione Sanità, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, l'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola e il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno definito un nuovo schema di convenzione, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

la citata convenzione, all'art. 2, "*Compiti della Direzione Coesione Sociale e della Direzione Sanità*", prevede che entrambe le Direzioni si impegnino, a coordinare e monitorare le attività inerenti la formazione sanitaria rivolta alle coppie aspiranti all'adozione nonché a designare i componenti delle équipes adozioni territoriali (assistenti sociali e psicologi) al gruppo tecnico per la predisposizione dei materiali utili alla conduzione degli incontri informativi e a garantirne la partecipazione.

Quanto previsto dalla Convenzione, risulta essere per principi, contenuti e finalità, coerente con quanto realizzato dalla Regione Piemonte, attraverso i propri provvedimenti in materia, e con le proprie competenze istituzionali.

E' dunque intenzione della Regione Piemonte collaborare con con gli altri soggetti firmatari della Convenzione, per quanto di propria competenza, nella realizzazione delle attività inerenti la formazione sanitaria rivolta alle coppie aspiranti all'adozione.

Si valuta quindi utile ed opportuno approvare lo schema di convenzione, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per quanto di competenza dell'Amministrazione Regionale e precisamente della Direzione Coesione Sociale e della Direzione Sanità.

Tutto ciò premesso

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge 4 maggio 1983 n. 184;

vista la Legge 31 dicembre 1998 n. 476

vista la Legge 28 marzo 2001 n. 149;

vista la D. G. R n. 27-2549 del 26.3.2001,

vista la DGR 90-4331 del 13 novembre 2006;

vista la DGR n. 21-176 del 28/07/2014,

vista la DGR n. 29 -2730 del 29/12/2015,

vista la L.R. n. 7 del 29 giugno 2018,

vista la DGR del 14 giugno 2018 n. 36-7056;

I DIRETTORI REGIONALI

in conformità con quanto disposto con DGR n. 21-176 del 28/07/2014;

DETERMINANO

-di approvare, per il raggiungimento delle finalità descritte in premessa, lo schema di convenzione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui durata viene individuata in tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;

-di procedere alla stipula della convenzione con la AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, l'Azienda Sanitaria Locale di Verbano Cusio Ossola e il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Si dà atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. D) del D. Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

La funzionaria estenditrice
Anna Elda Cappiello

la Dirigente Regionale Antonella Caprioglio
Il Dirigente Regionale Franco Ripa

Il Direttore regionale
Sanità
Dr. Danilo Bono

Il Direttore regionale
Coesione Sociale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE SANITARIA
NELL'AMBITO DEI CORSI REGIONALI RIVOLTI ALLE COPPIE ASPIRANTI ALL'ADOZIONE**

La Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale con sede in Torino, Via Magenta, 12, c.a.p. 10121, Codice fiscale 80087670016, rappresentata dal Direttore Dott. Gianfranco Bordone, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Direzione stessa.

E

La Regione Piemonte - Direzione Sanità con sede in Torino C.so Regina Margherita, 153 bis – c.a.p.10122 Codice fiscale 80087670016, rappresentata dal Direttore Dott. Danilo Bono, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Direzione stessa.

E

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino con sede in Torino, C.so Bramante 90, c.a.p. 10126 - Codice Fiscale: 10771180014, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Silvio Falco, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Direzione stessa

L'Azienda Sanitaria Locale di Verbano Cusio Ossola con sede a Omegna (VB), Via Mazzini n. 117, c.a.p. 28887 – Codice Fiscale : 00634880033, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Angelo Penna, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Direzione stessa

Il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, con sede in Torino, C.so Unione Sovietica 325, CF. 97519570010, rappresentata dal Presidente, Dr. Stefano Scovazzo, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dello stesso Tribunale;

Premesso che

- a.** in attuazione a quanto previsto dall'art. 39 bis, comma 1, L. n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono a sviluppare una rete di servizi in grado di svolgere i compiti previsti dalla legge in materia di adozioni;
- b.** l'articolo 29 bis, comma 4, lettera a, della legge 476/1998 prevede che gli aspiranti genitori adottivi ricevano un'adeguata informazione preliminare di base sull'istituto dell'adozione e sulle altre forme di accoglienza;

- c.** in attuazione a quanto previsto dalla legislazione nazionale la Giunta regionale del Piemonte ha emanato le Deliberazioni n. 27-2549 del 26/03/2001 e n. 90-4331 del 13/11/2006, promuovendo annualmente lo svolgimento di corsi di informazione, preparazione e formazione rivolti alle coppie aspiranti all'adozione, organizzati dalle équipe adozioni con la collaborazione degli enti autorizzati e delle organizzazioni di volontariato;
- d.** ad oggi i suddetti corsi risultano essere organizzati su due giornate formative, rivolgendo un'attenzione particolare agli aspetti sociali e psicologici inerenti l'adozione, ed altresì allo scenario delle adozioni internazionali, senza tuttavia approfondire gli aspetti connessi alle situazioni sanitarie che presentano i bambini accolti in adozione;
- e.** in attuazione a quanto previsto dall'art. 39 bis, comma 2, L. n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 476/1998, la Regione Piemonte ha istituito, con legge regionale n. 30 del 16 novembre 2001, il primo ente pubblico, l'Agenzia Regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte, con il compito, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di svolgere pratiche di adozione internazionale e ogni altra funzione assegnata all'ente autorizzato;
- f.** nello scenario attuale delle adozioni internazionali, così come monitorato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI), Autorità Centrale italiana, si è riscontrato che, tra il 2014 e il 2015, il 25,2% di bambini adottati in Italia presentano bisogni speciali sanitari; con un lieve calo registrato nel primo trimestre 2018 corrispondente al 24% del totale dei minori adottati in Italia;
- g.** la presenza di tali situazioni richiede una continuità di attenzione alla specifica preparazione della coppia aspirante l'adozione;
- h.** con deliberazione n. 21-176 del 28/07/2014 la Giunta regionale ha attribuito all'ARAI- Regione Piemonte le funzioni di segreteria tecnica in merito agli interventi ai suddetti corsi degli Enti Autorizzati concernenti lo scenario delle adozioni internazionali, oltre che le funzioni di pagamento dei referenti degli enti autorizzati;
- i.** l'Amministrazione Regionale, nell'anno 2014, ha avviato un tavolo di lavoro composto da rappresentanti delle équipe-adozioni, dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali e dall'ANFAA, finalizzato alla ridefinizione dei criteri di qualità dell'iter adottivo, con l'intento di proporre una ridefinizione dell'assetto organizzativo delle équipe-adozioni territoriali e una revisione dei corsi di preparazione e informazione rivolti alle coppie aspiranti l'adozione, prevedendo altresì un modulo sanitario ad integrazione dei corsi in-formativi;
- j.** visto che la Giunta regionale con deliberazione n. 29 -2730 del 29/12/2015 ha ridefinito l'assetto territoriale delle équipe per le adozioni e specificato la nuova organizzazione dei corsi di informazione e preparazione per coppie aspiranti l'adozione, prevedendo 11 incontri annuali sul territorio piemontese da programmare sulla base di Poli formativi (allegato 3 della citata delibera);

- k.** osservato che con deliberazione n. 29 -2730 del 29/12/2015 si prevede l'organizzazione e la realizzazione a Torino di incontri regionali, di mezza giornata ciascuno, tenuti da operatori sanitari preparati sul tema, attribuendo all'ARAI-Regione Piemonte il compito di progettazione e attuazione degli incontri a carattere sanitario per aspiranti coppie adottive;
- l.** vista la convenzione approvata con DD.n. 299 del 19.5.2016, tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Coesione Sociale e Direzione Regionale Sanità , l'ASO Città della Salute e della Scienza e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità Novara, per la durata di due anni, con la finalità di organizzare, a favore delle coppie aspiranti all'adozione residenti in Piemonte cinque incontri informativi annuali di carattere sanitario di durata da definirsi, ad integrazione dei corsi regionali gestiti dalle équipe-adozioni territoriali;
- m.** visti i risultati molto positivi dei corsi realizzati in attuazione della suddetta convenzione, che hanno visto la partecipazione di n. 381 coppie nel corso del biennio 2017/2018;
- n.** considerato che con L.R. n. 7 del 29 giugno 2018 si é disposto all'art. 12 il trasferimento delle funzioni esercitate dall'Agenzia regionale per le adozioni internazionali (ARAI) alla Direzione della Regione competente in materia di adozioni internazionali, individuata nella Direzione Coesione Sociale;
- o.** visto che la declaratoria sulle funzioni del Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, attribuisce al medesimo Settore la competenza in materia di adozioni internazionali, come da DGR del 14 giugno 2018 n. 36-7056, attraverso il Servizio regionale per le adozioni internazionali;
- p.** ritenuto che tale compito possa essere portato a termine avvalendosi dell'apporto di un comitato tecnico da individuare all' interno della Direzione regionale Sanità e Coesione Sociale, tra Rappresentanti delle équipe adozioni territoriali, gli Ambulatori Pediatrici territoriali di accoglienza dei Minori adottati stranieri e la Città della Salute di Torino ed il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- q.** rilevato che presso l'Azienda Ospedaliera di Verbania è attivo l'Ambulatorio di Pediatria Preventiva e Sociale-Adozioni;
- r.** rilevato che i Direttori della Struttura Complessa "Qualità, Risk Management e Accredimento" dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino ha espresso interesse a stipulare apposita convenzione finalizzata alla collaborazione nella conduzione degli incontri sulle condizioni sanitarie dei bambini adottivi rivolto ad aspiranti genitori;
- s.** considerato che l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e l'A.S.L di Verbano Cusio Ossola sono Aziende dotate di personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Le Aziende svolgono funzioni di assistenza, didattica e ricerca e costituiscono elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare del Servizio Sanitario della

Regione Piemonte, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento della tutela globale della salute ed al raggiungimento delle sue finalità didattiche e di ricerca;

- t. verificata la positiva collaborazione sviluppatasi, in attuazione della prima convenzione approvata, con il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, che ha assicurato la partecipazione dei propri esperti (giudici onorari e assistenti sociali dell'ufficio unico Adozioni) agli incontri informativi realizzati.

Alla luce delle premesse di cui sopra, la Direzione Coesione Sociale e la Direzione Sanità della Regione Piemonte, l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, l'A.S.L. del Verbano Cusio Ossola ed il Tribunale per i Minorenni per il Piemonte e la Valle d'Aosta concordano quanto segue:

ARTICOLO 1

Oggetto della convenzione

Con la presente Convenzione le Parti concordano di organizzare, a favore delle coppie aspiranti all'adozione residenti in Piemonte un minimo di quattro ed un massimo di cinque incontri informativi annuali di carattere sanitario della durata di mezza giornata ciascuno, ad integrazione dei corsi regionali gestiti dalle équipe-adozioni territoriali.

ARTICOLO 2

Compiti della Direzione Coesione Sociale e della Direzione Sanità

La Direzione Coesione Sociale si impegna a:

- a) definire il calendario dei quattro/cinque incontri complessivi annuali, precisati in base al numero degli iscritti ed individuare la sede ove si svolgeranno i suddetti incontri;
- b) provvedere alla raccolta di iscrizioni agli incontri formativi di carattere sanitario tramite il portale istituzionale della Regione Piemonte;
- c) prevedere la partecipazione di almeno due operatori esperti nel settore delle politiche sociali, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- d) assicurare uno stretto raccordo con la figura del medico referente del progetto, oltre che con le équipe-adozioni del territorio.

La Direzione Coesione Sociale e la Direzione Sanità della Regione Piemonte si impegnano a coordinare e monitorare le attività inerenti la formazione sanitaria rivolta alle coppie aspiranti all'adozione.

Si impegnano altresì a designare i componenti delle équipes adozioni territoriali (assistenti sociali e psicologi) al gruppo tecnico per la predisposizione/aggiornamento dei materiali utili alla conduzione degli incontri informativi e a garantirne la partecipazione negli informativi rivolti alle coppie.

ARTICOLO 3

Compiti dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e dell'AS.L. di Verbano Cusio Ossola

L'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e l'A.S.L. di Verbano Cusio Ossola si impegnano a:

- a) individuare un pool di medici, di varia specializzazione, che interverranno in qualità di relatori agli incontri formativi di approfondimento sanitario;
- b) individuare, all'interno del pool di esperti, la figura di un medico referente del progetto, che manterrà un costante contatto e raccordo con la Direzione Coesione Sociale e provvederà ad informare la Direzione Sanità sui dati aggiornati in modo che possa elaborarli e procedere al loro monitoraggio;
- c) consentire ai suddetti medici di partecipare ad una formazione preliminare, al fine di aggiornare i materiali utili alla conduzione degli incontri, garantendo così un'uniformità didattica;
- d) consentire ai suddetti medici di partecipare agli incontri formativi nell'ambito del proprio orario di servizio.

ARTICOLO 4

Compiti del Tribunale per i Minorenni

Il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta si impegna a:

- a) prevedere la partecipazione di un giudice onorario e di un'assistente sociale dell'Ufficio Unico Adozioni agli incontri informativi oggetto della presente convenzione;
- b) assicurare uno stretto raccordo con le Direzioni regionali competenti al fine di condividere i dati degli incontri ed altri eventuali elementi utili ad una proficua realizzazione delle attività.

ARTICOLO 5

Disposizioni finanziarie.

La presente Convenzione non prevede alcun onere finanziario per le parti.

ARTICOLO 6

Entrata in vigore, durata della convenzione.

La presente Convenzione ha validità triennale dalla data della stipula, ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le Parti, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto con tre mesi di preavviso.

Le Parti possono convenire di apportare modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione in relazione all'evoluzione delle attività svolte.

ARTICOLO 7

Controversie

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino,

Regione Piemonte

Regione Piemonte

Direzione Coesione Sociale

Direzione Sanità

Il Direttore regionale

Il Direttore regionale

Dott. Gianfranco Bordone

Dott. Danilo Bono

AOU Città della Salute di Torino

A.SL. di Verbania Cusio Ossola

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale

Dott. Silvio Falco

Dott. Angelo Penna